

# ORIGINE DELLA LINGUA ITALIANA

Nascita della lingua italiana



# INDICE

**PREMESSA: LINGUA  
E DIALETTO**

**CONCETTI  
LINGUISTICI**

**DAL LATINO AI  
VOLGARI**

**TESTIMONIANZE  
SCRITTE DELLE  
LINGUE ROMANZE**

**QUANDO NASCE LA LINGUA ITALIANA?  
DA DOVE DERIVA?  
COME SI È TRASFORMATA?  
QUALI SONO LE PRIME TESTIMONIANZE?**

**QUAL È LA DIFFERENZA  
TRA LINGUA E DIALETTO?**

# DEFINIZIONE DI LINGUA

- **Il sistema linguistico**, costituito dal complesso delle parole, frasi, locuzioni, ordinate in un sistema lessicale e morfosintattico, che permette ai membri di una comunità di comunicare tra loro
- **Sistema** di simboli (anzitutto fonici, secondariamente anche grafici) per mezzo dei quali gli esseri umani elaborano e comunicano il pensiero, parlando e scrivendo; ognuno di tali sistemi caratterizza fortemente la comunità che lo ha costruito
- **Sistema** fonemático, grammaticale e lessicale per mezzo del quale gli appartenenti a una comunità comunicano tra loro

# DEFINIZIONE DI DIALETTO

- Idioma proprio di una determinata comunità, caratterizzato dall'ambito geografico relativamente ristretto, dall'uso perlopiù orale e da particolari funzioni comunicative
- **Sistema linguistico** di ambito geografico o culturale per lo più limitato, che non ha raggiunto o che ha perduto autonomia e prestigio di fronte agli altri sistemi con i quali costituisce geneticamente un gruppo.
  - **VARIETÀ LINGUISTICA USATA DA ABITANTI ORIGINARI DI UNA PARTICOLARE AREA GEOGRAFICA.**

**“IL DIALETTO È UNA LINGUA SENZA  
ESERCITO E MARINA”**

Max Weinreich

**LA DISTINZIONE NON È LINGUISTICA  
MA POLITICA E CULTURALE**

**TRA LINGUA E DIALETTO NON ESISTE,  
DUNQUE, NESSUNA DIFFERENZA**

**I DIALETTI ITALIANI SONO VARIETÀ  
LINGUISTICHE DELLA LINGUA  
ITALIANA?**



**I DIALETTI D'ITALIA SONO VARIAZIONI  
LINGUISTICHE.....DEL LATINO!!**

**IL VENETO, IL SICILIANO, IL LIGURE, IL  
PIEMONTESE, IL BOLOGNESE, ECC.  
SONO DIALETTI DEL LATINO**

# **PARTE PRIMA CONCETTI LINGUISTICI**

# LINGUISTICA

**disciplina che studia il linguaggio umano (inteso come facoltà astratta dell'uomo) e le sue forme storiche (le lingue storico-naturali)**

## **DIFFERENZA TRA LINGUAGGIO E LINGUA**

*Il linguaggio umano è la capacità dell'Uomo di comunicare per mezzo di un codice complesso, cioè una lingua*

# DIACRONIA E SINCRONIA

## LINGUISTICA DIACRONICA

**studia le lingue e i  
fenomeni linguistici  
lungo l'asse  
temporale, cioè  
considerandone  
l'evoluzione storica.**

## LINGUISTICA SINCRONICA

**descrive delle lingue e  
le loro strutture per  
come si  
presentano in un  
determinato momento,  
indipendentemente dai  
processi evolutivi  
che hanno portato al  
loro costituirsi**

# VARIAZIONE SINCRONICA DELLA LINGUA

Una lingua è vista dal sociolinguista come una somma di varietà, mentre è vista dal linguista teorico come un sistema omogeneo e strutturato, tendenzialmente privo di varietà interna

**Diastratica:** stratificazione sociale

**Diatopica:** differenze dialettali

**Diafasica:** livello di formalità

**Diamesica:** differenza tra scritto e orale

# VARIETA' DELL'ITALIANO

Formale aulico	Mi prego di informarla che la nostra venuta non rientra nell'ambito del fattibile
Tecnico-scientifico	Trasmettiamo a lei destinatario l'informazione che la venuta di chi sta parlando non avrà luogo
Burocratico	Vogliate prendere atto dell'impossibilità della venuta dei sottoscritti
Standard letterario	La informo che non potremo venire
Parlato colloquiale	Sa, non possiamo venire
Popolare	Ci dico che non possiamo venire
Informale trascurato	Mica possiamo venire, eh!
Gergale	Ehi, apri 'ste orecchie, col cavolo che ci si trasborda!

# CONTATTO TRA LE LINGUE

due o più lingue si  
diranno in contatto  
se sono usate  
alternativamente  
dalle stesse persone.

Il luogo del  
contatto è quindi  
costituito dagli  
individui che usano  
le lingue



orizzontale

**PRESTITO  
CALCO**



verticale

**SOSTRATO  
SUPERSTATO  
ADSTRATO**

# CONTATTO ORIZZONTALE

## PRESTITO

**IL PRESTITO (O FORESTIERISMO) È UNA PAROLA, UNA LOCUZIONE O UNA COSTRUZIONE SINTATTICA DI UNA LINGUA STRANIERA CHE ENTRA NEL LESSICO DI UN'ALTRA LINGUA.**

**BAR, MOUSE,  
COMPUTER,  
SUSHI, KEBAB  
WEEK END**

## CALCO

**CONSISTE NEL CONIARE NUOVI TERMINI RIPRENDENDO LE STRUTTURE DELLA LINGUA DI PROVENIENZA**

**GRATTACIELO  
FERROVIA  
FUORILEGGE  
FINE SETTIMANA**



# PRESTITO

## DI NECESSITÀ

**PATATA**  
**CAFFÈ**  
**JUKE-BOX**  
**ZERO**  
**MOUSE**  
**FAX**  
**FILM**  
**RUGBY**

## DI LUSO

**SHOW**  
**BOOM**  
**COMPETITOR**  
**MANAGER**  
**BABY-SITTER**  
**PRINTER**  
**PERFORMANCE**  
**TARGET**

# CONTATTO VERTICALE

## SOSTRATO

- sostrato (o substrato) è una lingua non più parlata su un territorio che però prima di sparire ha influenzato quella (o quelle) da cui è stata soppiantata

## SUPERSTRATO

- Quando una lingua cerca di imporsi su un'altra senza riuscirci, la prima è detta superstrato e la seconda substrato

## ADSTRATO

- una lingua che ne influenza un'altra senza che una delle due finisca per scomparire

# ESEMPI DI SOSTRATO

**i dialetti italiani sono il latino come veniva parlato da celti, veneti, etruschi, umbri, oschi, ecc. In certi casi (come per il toscano, il veneto, il sardo) lo sviluppo non rivela tracce importanti delle parlate precedenti, forse perché essere erano radicalmente diverse dal latino e perciò questo doveva essere imparato di sana pianta, e non poteva venire "adattato".**

**fenomeni di "sostrato" osco-umbro e, quindi, osco-italico come il gruppo assimilato "NN" al posto del gruppo latino "ND". Abbiamo, cioè, MUNNO per il latino mundus**

**fenomeno toscano della "gorgia". Cioè, la spirantizzazione delle occlusive sorde in posizione intervocalica (la sostituzione della "c" dura con la "h") come in "la hasa" (la casa)**

# Il gallico è un sostrato del francese

Una popolazione celtica, i Galli, abitava nel territorio che oggi parla francese prima dell'arrivo dei Romani. Dato il prestigio culturale, economico e politico di cui godeva il latino, i Galli finirono per abbandonare la loro lingua in favore del latino, che in questa regione si sviluppò fino ad assumere la forma del francese moderno.

**Il gallico scomparve, ma se ne può  
ancora trovare traccia**

multipli di 20: **quatre-vingt**, "80",  
letteralmente "quattro-venti", cioè "quattro  
volte venti")

# CLASSIFICAZIONE DELLE LINGUE

## GENEALOGICA

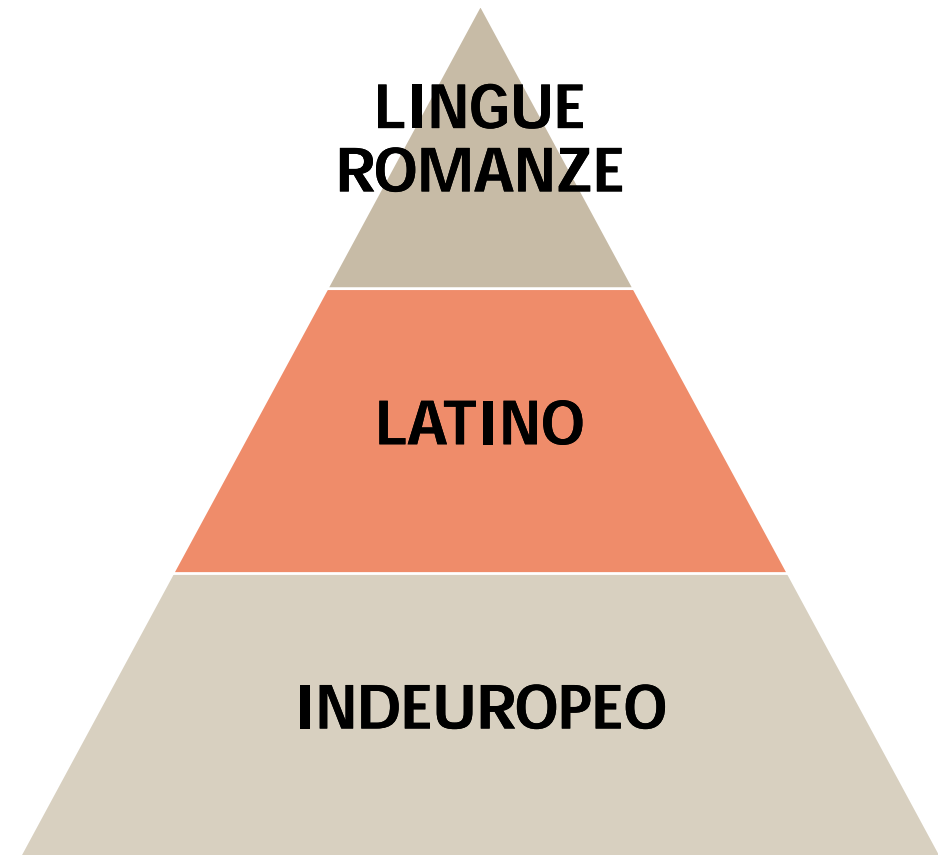
- due lingue fanno parte dello stesso raggruppamento genealogico se esse derivano da una stessa lingua originaria (o lingua madre)
- 

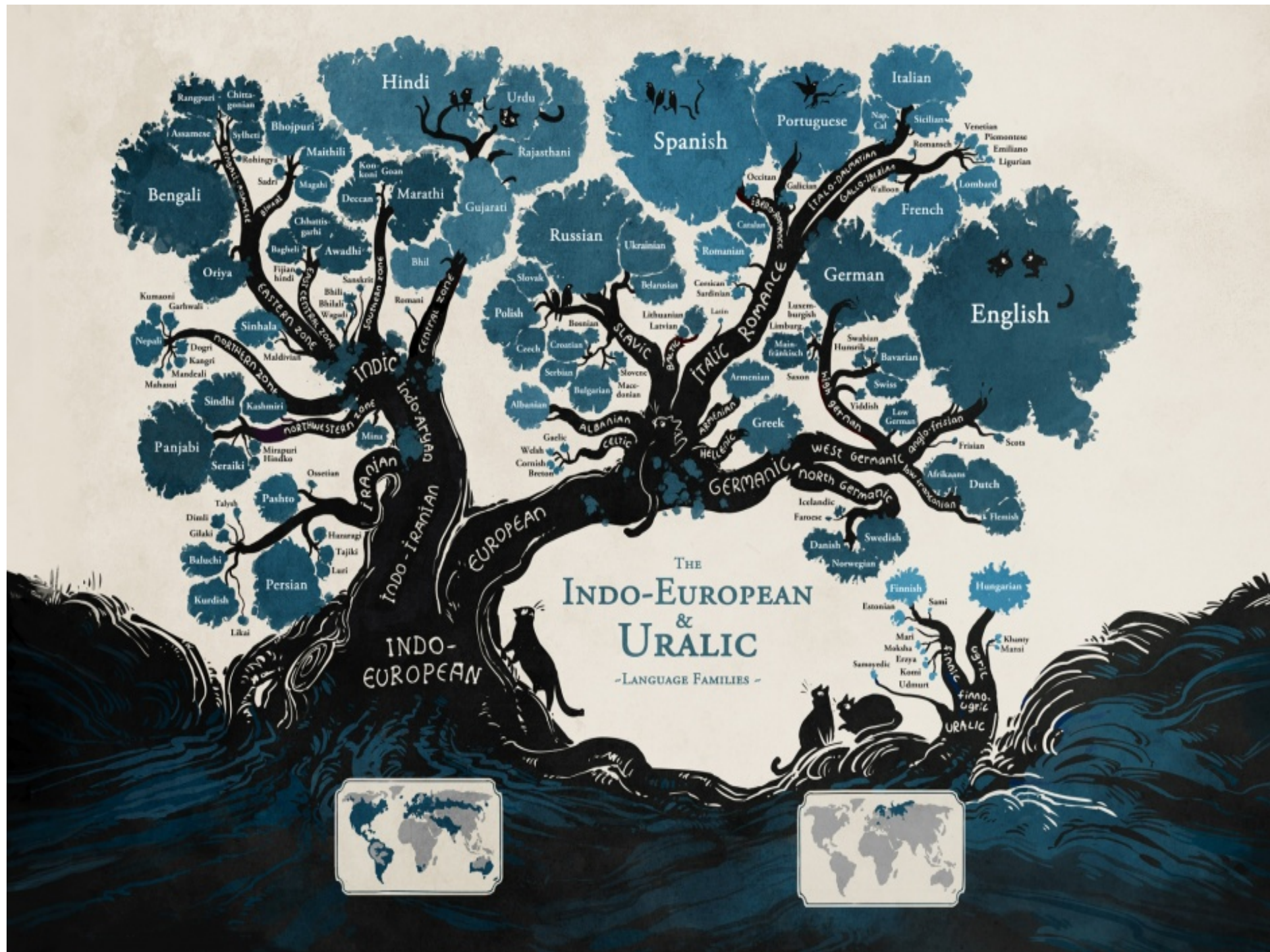
## TIPOLOGICA

- In base alla morfologia
- In base all'ordine delle parole

# CLASSIFICAZIONE GENEALOGICA

Un caso evidente di lingue genealogicamente apparentate è quello delle **lingue romanze, o neolatine** (italiano, francese, spagnolo, portoghese, romeno e altre ancora); esse sono tutte derivate da un'unica lingua madre, il latino. A loro volta, poi, le lingue romanze fanno parte di una unità genealogica più ampia, quella **delle lingue indoeuropee**, che costituiscono una famiglia linguistica





# CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

## IN BASE ALLA MORFOLOGIA

LINGUE

- FLESSIVE

LINGUE

- AGGLUTINANTI

LINGUE

- ISOLANTI



# LINGUE ISOLANTI

**Le lingue isolanti (ad esempio il tibetano e il cinese classico), sono le lingue in cui ogni parola, invariabile, ha una funzione autonoma, e le relazioni grammaticali e sintattiche sono date dalla disposizione delle parole nella frase.**

**Il plurale in tibetano è ad esempio espresso dalla parola indicante 'molto', che precede immediatamente il termine da mettere al plurale.**

# LINGUE AGGLUTINANTI

**Le lingue agglutinanti (come il turco, l'ungherese o lo swahili) presentano una radice che esprime il significato basilare e una serie di particelle che servono da modificatori; queste particelle si attaccano l'una all'altra a formare parole anche piuttosto lunghe: ad esempio, in turco ev significa 'casa', ev-ler 'case', ev-de 'nella casa', ev-ler-de 'nelle case', ev-i 'la sua casa', ev-ler-i(n)-de 'nelle sue case' e così via. Ogni particella esprime soltanto un tipo di modificazione**

# LINGUE FLESSIVE

Le lingue flessive (tra cui le lingue indoeuropee, come l'italiano, o le lingue semitiche) presentano una distinzione fra radici e desinenze (vedi Flessione): queste ultime possono mutare forma per esprimere le modificazioni (italiano bell-o, bell-i, bell-a, bell-e o latino lup-us 'il lupo', lup-i 'del lupo' e così via). Nelle lingue flessive le desinenze possono, a differenza di quanto accade nelle lingue agglutinanti, esprimere più di una modificazione insieme: bell-e esprime contemporaneamente l'idea di femminile e di plurale.

## FLESSIVE SINTETICHE

le relazioni  
grammaticali si  
realizzano in una sola  
parola  
Italiano: feci - farò  
Inglese: make – made

## FLESSIVE ANALITICHE

le relazioni grammaticali  
possono essere realizzate  
anche mediante  
più parole  
Italiano: ho fatto, sono uscito  
Inglese: I will make

# **NESSUNA LINGUA PRESENTA FENOMENI DI UN SOLO TIPO**

## **INGLESE:**

- ☐ FENOMENI ISOLANTI (I TALK, YOU TALK, WE TALK, I WILL TALK ECC.)**
- ☐ FENOMENI FLESSIVI (SING-SANG-SUNG, MOUSE-MICE ECC.)**
- ☐ FENOMENI AGGLUTINANTI (LONELY+NESS ‘SOLITUDINE’, DRINK+ER ‘BEVITORE’)**

**PROBABILMENTE NESSUNA LINGUA È SOLO  
ISOLANTE, SOLO AGGLUTINANTEO SOLO  
FLESSIVA**

# **CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA**

## **IN BASE ALL'ORDINE DELLE PAROLE**

- **SVO (Lingue romanze)**
- **SOV giapponese**
- **VSO arabo**

# CASO TEDESCO

Tutte le lingue del mondo si distinguono fondamentalmente in due tipi, quelle SVO (= **soggetto, verbo oggetto**) e quelle SOV (= **soggetto, oggetto, verbo**). Al tipo SVO appartengono tutte le lingue romanze, slave e germaniche (ad eccezione del tedesco), mentre a quello SOV appartiene, per esempio, il giapponese, il turco e ... il tedesco

<b>Das Kind</b>	<b>spielt</b>	<b>mit dem Ball.</b>
Il bambino	gioca	con il pallone
S	V	O

<b>Das Kind</b>	<b>hat</b>	<b>mit dem Ball</b>	<b>gespielt.</b>
S	ausiliare	O	V

<b>Ich</b>	<b>habe</b>	<b>das ganze Buch</b>	<b>gelesen</b>
------------	-------------	-----------------------	----------------

# **PARTE SECONDA DAL LATINO AI VOLGARI**

# ORIGINE DELLA LINGUA LATINA

## IV-II millennio a.C.:

popoli pre i.e. (Liguri, Retii, Piceni, Etruschi, Sicani, Sardi...)

## II millennio a.C.:

popoli i.e. provenienti dall'Europa centro-orientale (Celti, Venetici, Osco-umbri, Siculi, Greci, **Latini**...)



# LATINO: LINGUA INDEUROPEA

Il latino è una lingua indeuropea e fa parte del **gruppo italico** assieme a:

- Osco (lingua dei Sanniti: Sannio, Campania, Bruzio, colonia di Messina)
- Umbro (tra Lazio e Umbria)
- Dialetti sabellici (Sannio, Umbria)

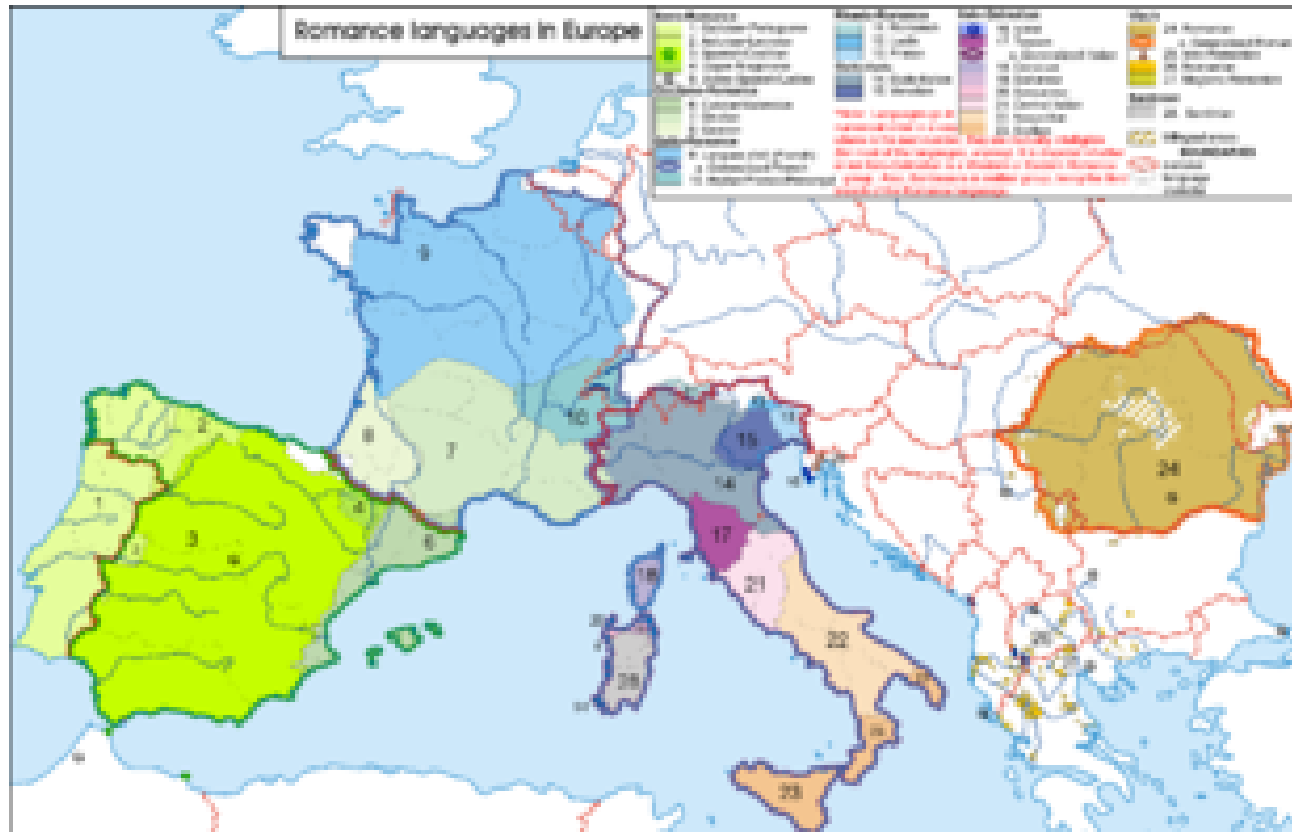
Altri gruppi indeuropei

- Germanico
- Slavo
- Baltico
- Celtico
- Ellenico
- Albanese
- Armeno
- Iranico
- Indiano

# MASSIMA ESPANSIONE IMPERO ROMANO



# LA ROMÀNIA



**È L'AREA IN CUI SI SONO SVILUPPATE, DOPO LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO, LE LINGUE FIGLIE DEL LATINO, CIOÈ LE LINGUE ROMANZE O NEOLATINE**

# PERCHÉ IL LATINO HA DATO ORIGINE A PIÙ LINGUE VOLGARI?

## □L'EVOLUZIONE SPONTANEA

□L'AZIONE DI DIFFERENTI LINGUE DI SOSTRATO: la lingua latina si diffonde su un territorio vastissimo dove si parlavano già in precedenza altre lingue. Queste lingue sono dette di sostrato, sono le lingue dei popoli vinti: per esempio gli etruschi imparano il latino, vi è un periodo di bilinguismo, poi l'etrusco muore ma dopo aver regalato al latino dei termini; es. la parola *persona* che significa “maschera teatrale” da cui anche *personaggio* Così accade in tutti i luoghi conquistati: il latino si arricchisce di nuove parole e si modifica con la pronuncia, l'inflessione del luogo; il latino parlato cioè è diverso da luogo a luogo, mentre quello scritto è identico in Spagna come in Turchia.

□L'AZIONE DELLE LINGUE DI SUPERSTRATO: che si pongono sopra il latino; sono le lingue delle invasioni barbariche, ma in questo caso le lingue dei vincitori pur cercando di sopraffare il latino non vi riescono e sono invece i barbari ad assimilarsi e a parlare latino, che arricchiscono con molte parole nuove e modificano ulteriormente nella pronuncia. In Italia le lingue di superstrato sono il longobardo e l'ostrogoto, in Francia il franco e in Spagna il visigoto e l'arabo. Per es. dal longobardo viene *guerra* e le parole che hanno a che fare col bere (*fiasco*, *tappo*, *trincare*)

□L'AZIONE DELLE LINGUE DI ADSTRATO: paritarie rispetto al latino: il greco che è lingua di cultura e popolare insieme. L'influenza del greco aumenta ulteriormente col Cristianesimo

# EVOLUZIONE DEL LATINO AL VOLGARE

**IL LATINO ERA MOLTO VARIEGATO SECONDO**

- I TEMPI (**VARIAZIONE DIACRONICA**)
- I LUOGHI (**VARIAZIONE DIATOPICA**)
- LE CLASSI SOCIALI (**VARIAZIONE DIASTRATICA**)
- I TONI (**VARIAZIONE DIAFASICA**)
- SCRITTA O PARLATA (**VARIAZIONE DIAMESICA**)

# **VARIAZIONE DIACRONICA**

**LA LINGUA LATINA HA UNA STORIA  
EVOLUTIVA MOLTO LUNGA**

**DAL 753 aC al 476 dC**

**SI PENSI ALLA PRONUNCIA**

**Ciliegia da cerasa ma in sardo Kerasa**

**Cento da Centum ma sardo Kentu**

## VARIAZIONE DIATOPICA

SOSTRATO



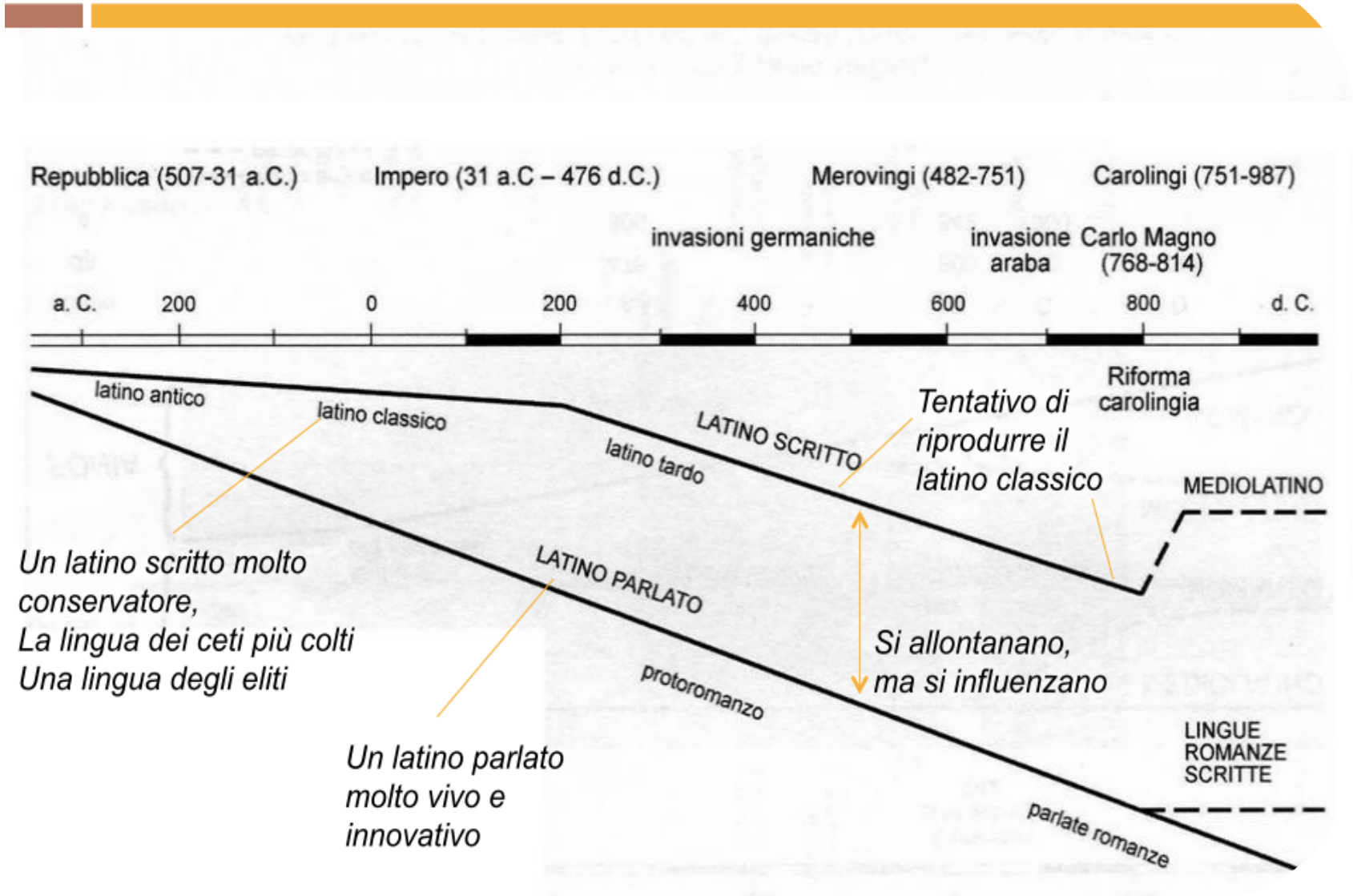
Dai Celti = *Ü*

SUPERSTRATO



Abbandono  
di BELLUS  
per parola  
germanica  
WERRA

# VARIAZIONE DIAMESICA





## VARIAZIONE DIASTRATICA

### Lingua parlata 'informale'

sermo urbanus

sermo rusticus

sermo militaris

sermo cotidianus

**VULGARIS**  
da vulgus =  
popolo

# SERMO VULGARIS

è l'insieme delle varianti della lingua latina parlate dalle diverse popolazioni dell'Impero romano.

La sua principale differenza rispetto al latino letterario è la maggiore **influenza dei sostrati linguistici** locali e la mancanza di una codificazione legata alla scrittura.

# LA LINGUA ITALIANA DERIVA DAL LATINO VOLGARE

Latino classico	Latino volgare	Italiano	<i>anche....</i>
<i>albus</i>	<i>blancus</i>	bianco	albino
<i>bellum</i>	<i>guerra</i>	guerra	bellico
<i>cogitare</i>	<i>pensare</i>	pensare	cogitabondo
<i>domus</i>	<i>casa</i>	casa	domestico
<i>edere</i>	<i>manducare</i>	mangiare	edibile
<i>equus</i>	<i>caballus</i>	cavallo	equino
<i>ignis</i>	<i>focus</i>	fuoco	ignifugo
<i>scire</i>	<i>sapere</i>	sapere	scibile
<i>sidus</i>	<i>stella</i>	stella	siderale

PRESTITI



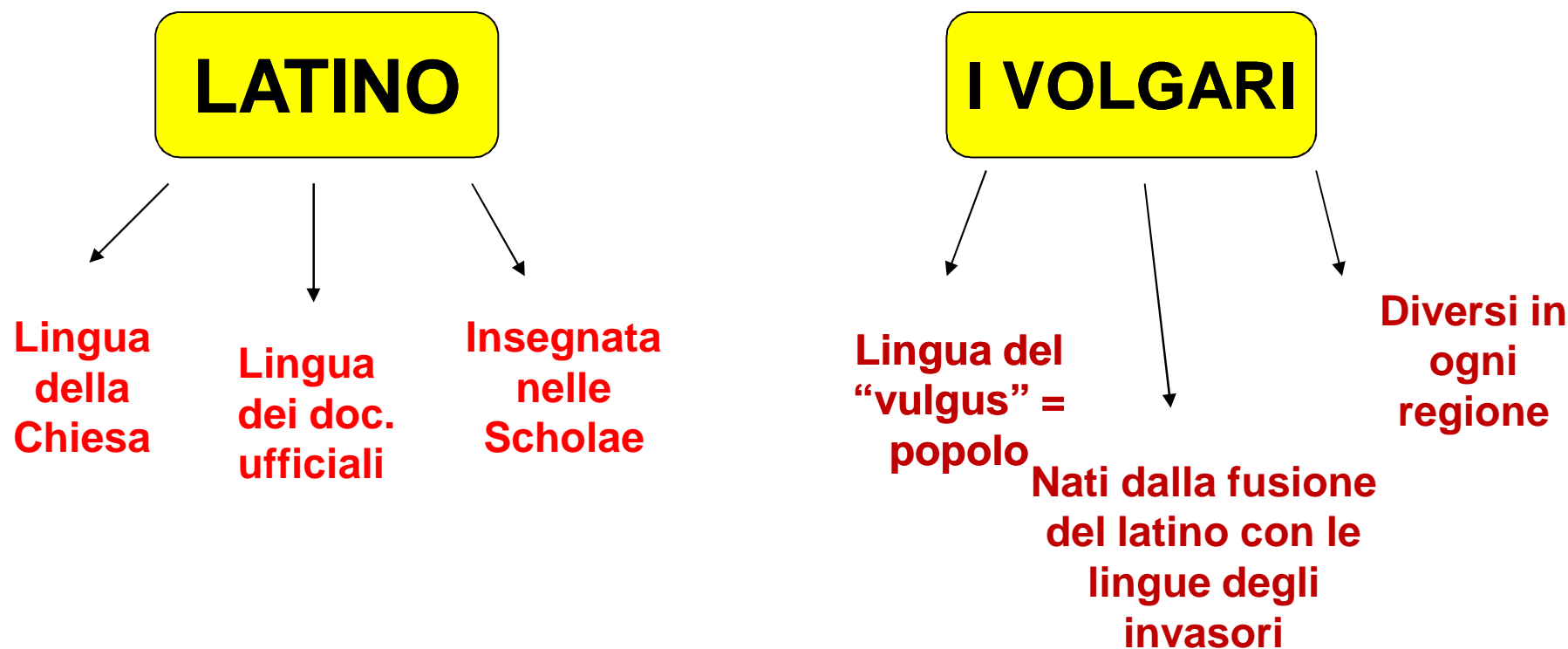
# LINGUE VOLGARI = LINGUE ROMANZE (LINGUE NEOLATINE)

Il termine “**romanzo**” deriva dall'avverbio latino Romanice riferito al parlare vernacolo (**ROMANICE LOQUI**) rispetto al parlare in latino (**LATINE LOQUI**). Da Romanice deriva la forma francese romanz, da cui l'italiano **ROMANZO**.

L'AREA IN CUI SI SONO SVILUPPATE  
VIENE CHIAMATA **ROMÀNIA**

# ALTO MEDIOEVO (500-1000 D.C.)

**PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIÙ LINGUE:**



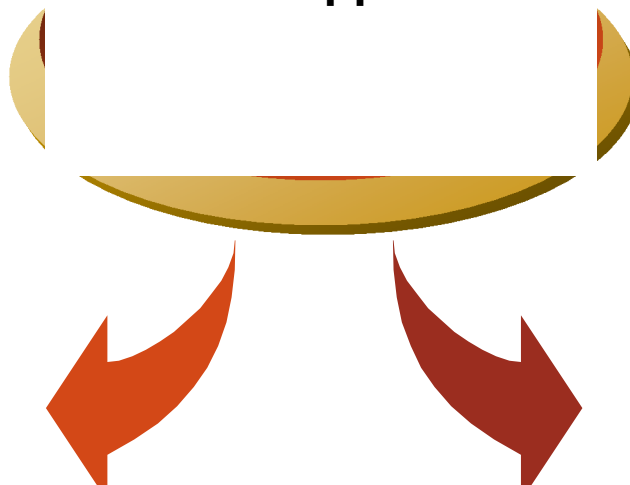
## ROMANICE LOQUI



**Lingue  
Romanze**  
sviluppate  
nel sud  
Europa in cui  
prevale  
l'origine  
latina

## LE NUOVE LINGUE

2 ceppi



**Il Latino**  
Rimarrà ancora per  
secoli la lingua della  
cultura e dei dotti

## TEUDISCA LOQUI



**Lingue  
Germaniche**  
+ settentrionali  
che presentano  
una maggior  
influenza di  
lingue nordiche

A cura del prof. Marco Imbriani

# FONTI LATINO PARLATO

- 1) Iscrizioni\*
- 2) Testimonianze di grammatici\*
- 3) Lettere di privati
- 4) Letteratura tecnica
- 5) Opere letterarie
- 6) Glosse e Glossari\*
- 7) Grafie dei manoscritti
- 8) Metodo storico-comparativo\*

# LE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI VOCALISMO

Nel passaggio del latino classico al latino volgare si ha un cambiamento riguardo alle vocali; da un sistema fondato sulla durata si passa a un sistema fondato sulla qualità vocalica, di apertura (vocali aperte e chiuse).

Il latino classico aveva quindi 10 vocali: le vocali brevi (Ī Ē Ą Ő Ū) e le vocali lunghe (ī ē ā ō ū). Queste ultime avevano una durata doppia rispetto alle prime. Questo bastava per distinguere i significati di due parole, per esempio:

**vĕnit "egli viene" ma vĕnit "egli venne"**  
**pŏpŭlus "popolo" ma pŏpŭlus "pioppo"**

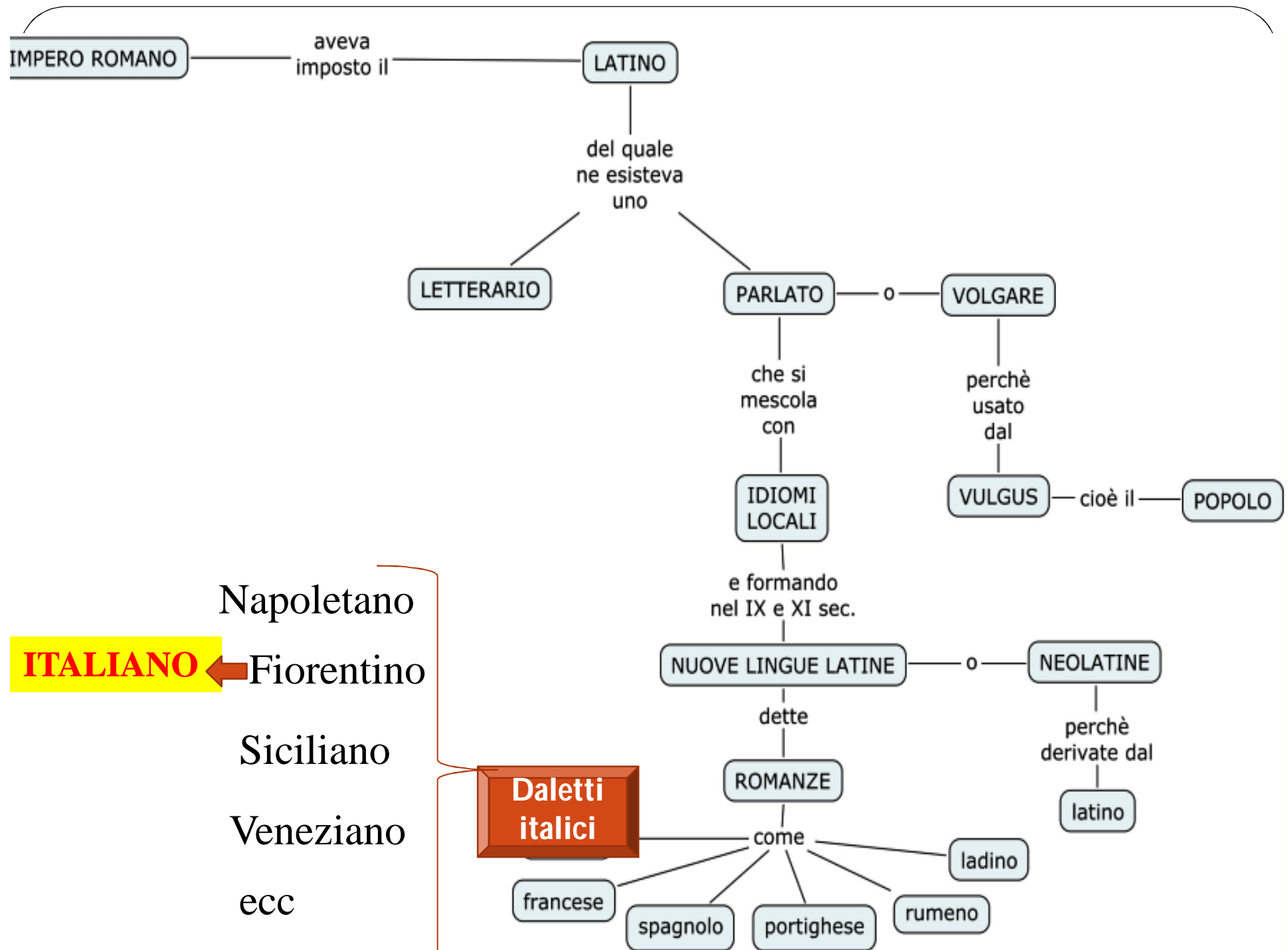


# LE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI ABBANDONO DEI CASI

- CLAUDIUS IULIAM AMAT**
- IULIAM CLAUDIUS AMAT
- AMAT IULIAM CLAUDIUS
- AMAT CLAUDIUS IULIAM
- CLAUDIUS AMAT IULIAM
- IULIAM AMAT CLAUDIUS

- \*CLAUDIO GIULIA AMA
- \*GIULIA CLAUDIO AMA
- \*AMA GIULIA CLAUDIO
- \*AMA CLAUDIO GIULIA
- CLAUDIO AMA GIULIA**
- \*GIULIA AMA CLAUDIO

**DALLA DECLINAZIONE  
ALL'ORDINE DELLE PAROLE  
SVO**



# GRADO DI EVOLUZIONE RISPETTO AL LATINO

Omnes homines liberi aequique dignitate atque  
iuribus nascuntur

## SARDO

Totus sos  
èsseres  
umanos  
naschint  
liberos e  
eguales in  
dinnidade e  
in deretos

## ITALIANO

Tutti gli  
esseri  
umani  
nascono  
liberi ed  
eguali in  
dignità e  
diritti

## SPAGNOLO

Todos los  
seres  
humanos  
nacen libres e  
iguales en  
dignidad y  
derechos

## RUMENO

Toate  
ființele  
umane se  
nasc libere  
și egale în  
demnitate și  
în drepturi

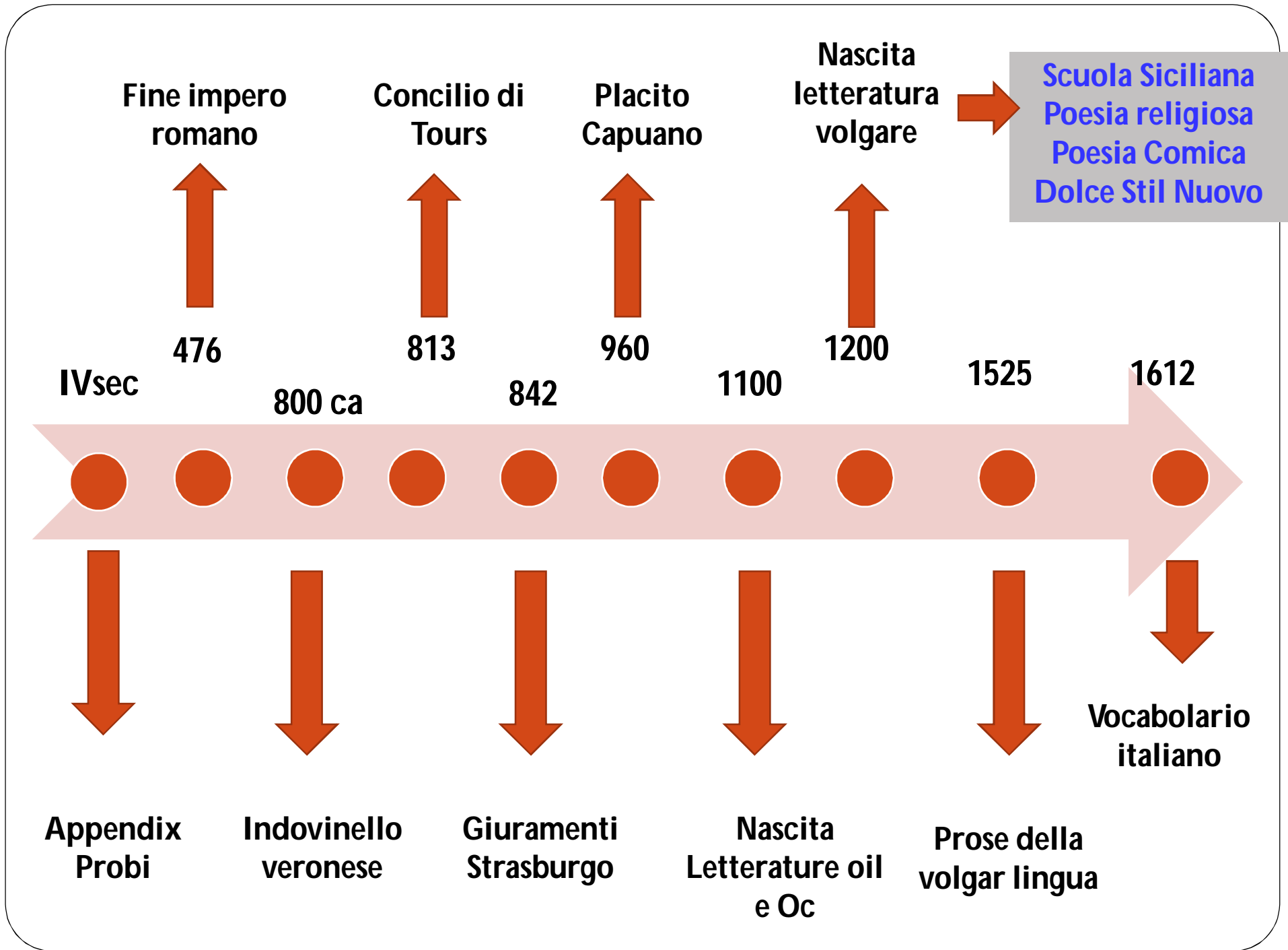
## PORTOGHESE

Todos os  
seres  
humanos  
nascem  
livres e  
iguais em  
dignidade e  
em direitos

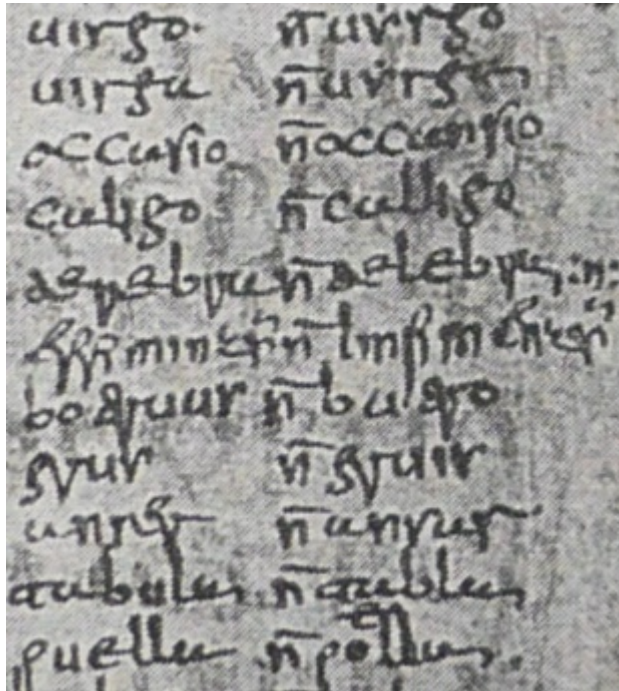
## FRANCESE

Tous les  
êtres  
humains  
naissent  
libres et  
égaux en  
dignité et en  
droits

**PARTE TERZA LE PRIME  
TESTIMONIANZE SCRITTE**



# APPENDIX PROBI



L'Appendix Probi è una lista di vocaboli latini dettati ai suoi alunni da un maestro che insegnava in una scuola in vico Capo d'Africa, vicino al Colosseo, intorno al 300 dopo Cristo; egli aveva notato che negli ultimi tempi i temi di questi giovani si erano andati riempiendo sempre più di errori. I ragazzi infatti scrivevano le parole nello stesso modo in cui le pronunciavano, rendendole in certi casi quasi irricognoscibili: il maestro pensava quindi di richiamarli all'opportuna correttezza ortografica.

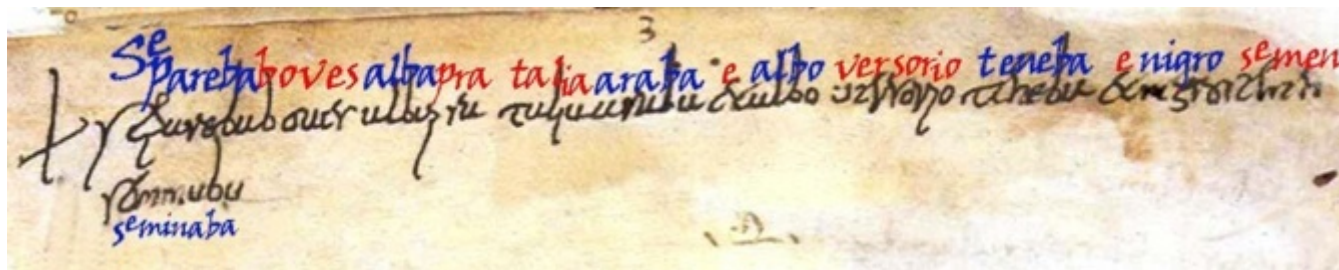
**speculum non speclum**    **musivum non museum**  
**masculus non masclus**    **barbarus non barbar**

# ESEMPI DELL'APPENDIX PROBI

Latino classico	Latino volgare	Italiano
DOMINA	DOMNA	DONNA
CALIDUM	CALDUM	CALDO
OCULUM	OCLUM	OCCHIO
NEBULA	NEBLA	NEBBIA
IGNIS	FOCUS	FUOCO
EQUUS	CABALLUS	CAVALLO
OS	BUCCA	BOCCA

**PRIME TESTIMONIANZE SCRITTE...NON  
ANCORA UNA VERA LETTERATURA**

**INDOVINELLO VERONESE – 800 dC circa**



Se **pareba** boves,  
**alba** pratàlia aràba  
et albo versòrio teneba,  
et negro sèmen seminaba

**SEMBRA ANCORA  
LATINO!!**

**PIÙ CHE  
VOLTARE  
SEMBRA  
TARDOLATINO**



# SOLUZIONE DELL'INDOVINELLO

TESTO	TRADUZIONE	SOLUZIONE
se pareba boves	Teneva davanti a sé i buoi	Le dita della mano
alba pratalia araba	arava bianchi prati	Le pagine bianche di un libro
et albo versorio teneba	e aveva un bianco aratro	La penna d'oca, con cui si era soliti scrivere
et negro semen seminaba	e un nero seme seminava	L'inchiostro, con cui si scrivono le parole

**LO SCRITTORE (AMANUENSE)**

# ATTO DI NASCITA DELLE LINGUE ROMANZE



Legittimazione  
delle nuove  
realtà  
linguistiche

## CONCILIO DI TOURS - 813

Il Concilio stabilisce che,  
mentre l'omelia rimaneva in  
latino, la **predicazione** debba  
avvenire in **RUSTICAM**  
**ROMANAM LINGUAM** (i  
volgari romanzi) ed in **AUT**  
**THIOTISCAM**

# PRIMO DOCUMENTO IN UNA LINGUA ROMANZA SCRITTA

## I GIURAMENTI DI STRASBURGO 842



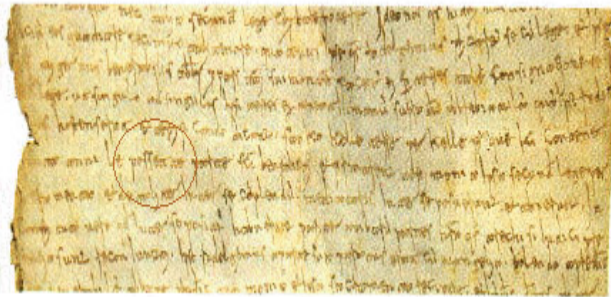
IL PRIMO ATTO UFFICIALE REDATTO IN DUE LINGUE, LE FUTURE LINGUE NAZIONALI DI DUE TRA I PIÙ GRANDI PAESI EUROPEI, E CIOÈ SIA IN **VOLGARE FRANCESE** SIA IN **QUELLO TEDESCO**.

Il testo contiene la formulazione degli accordi con cui i nipoti di Carlomagno si alleano contro le mire del fratello Lotario, giurando ciascuno nella lingua dell' altro

# PRIMO DOCUMENTO DEL VOLGARE ITALICO

## ITALICO

### IL PLACITO DI CAPUA - 960



**FORMULA GIURIDICA  
STANDARDIZZATA**



**Sao ko kelle terre, per kelle fini que  
ki contene, trenta anni le possette  
parte Sancti Benedicti**

## L'AFFRESCO DELLA BASILICA DI SAN CLEMENTE – Roma XI sec.



**Sisinium:** «*Fili de le pute, traite, Gosmari, Albertel, traite. Falite dereto co lo palo, Carvoncelle!*», **San Clemente:** «*Duritiam cordis vestri, saxa traere meruistis*».

**Sisinnio:** «*Figli di..., tirate! Gosmario, Albertello, tirate! Carvoncello, spingi da dietro con il palo*», **San Clemente:** «*A causa della durezza del vostro cuore, avete meritato di trascinare sassi*».

**I PRIMI TESTI IN VOLGARE SONO  
SOLO TESTIMONIANZE DI LINGUA  
PARLATA**

**MA QUANDO NASCE LA  
LETTERATURA NELLE  
VARIE LINGUE ROMANZE?**

# LA NASCITA DELLA LETTERATURA ROMANZA

**A**  
Lingua  
d'oc

Francia del  
Sud  
e  
Provenza  
(Trovatori)

Fine XI sec

**B**  
Lingua

Francia  
del Nord  
Ciclo Carolingio  
e ciclo Bretone)

XI-XII sec

**C**  
I Volgari  
italici

Varie  
Regioni  
italiane

XIII sec

## **LINGUA D'OC (Provenzale)**

- Si sviluppa nelle corti
- Pubblico aristocratico
- Lirica cortese
- Tema dell'amore spirituale
- Vassallaggio nei confronti della donna
- Donna oggetto di venerazione
- Linguaggio colto e prezioso
- Cantate dai Trovatori

## **LINGUA D'OIL (antico francese)**

- Letteratura d'intrattenimento
- Basata sui valori della cavalleria
- Lunghi poemi epici: Chanson de Geste
- Ciclo carolingio (paladini, Orlando,...)
- Ciclo bretone (Re Artù, Lancillotto, Tristano e Isotta,...)
- Cantate dai Giullari e dai Trovieri

**hoc est**



**sì**



**illud est**



# LETTERATURA ITALIANA

*del bel paese là dove 'l sì suona*

**Nel sec. XIII si sviluppano diverse letterature  
tutte nei vari volgari regionali:**

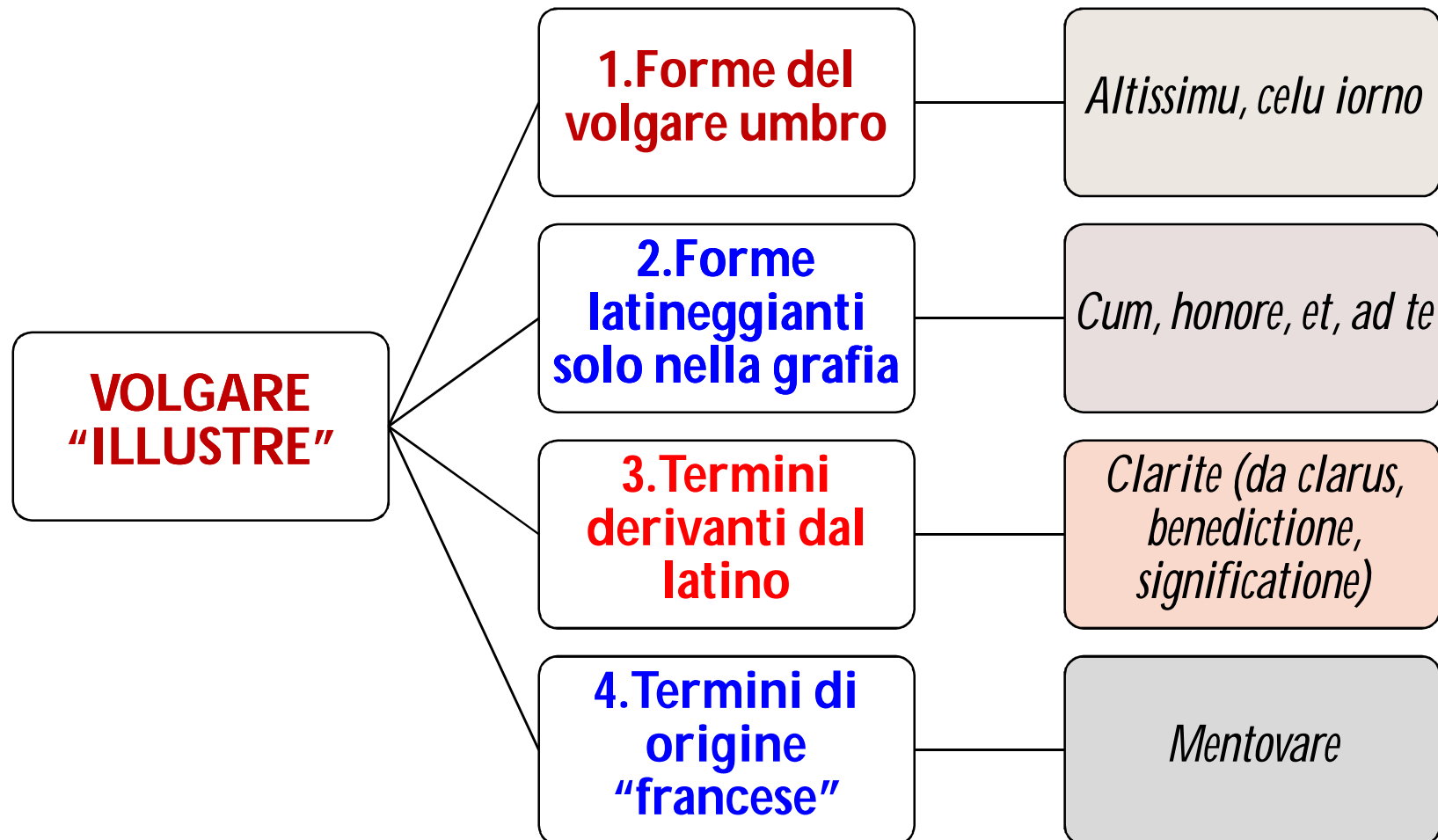
- La poesia **religiosa** umbra (Jacopone da Todi, san Francesco d'Assisi)
- La **Scuola Siciliana** di Federico II (Jacopo da Lentini)
- Il **Dolce Stil Novo** fiorentino (Guinizzelli, Cavalcanti, Dante, Lapo Gianni)
- La poesia **comico realistica** (Cecco Angiolieri)

**QUAL È IL PRIMO TESTO  
LETTERARIO IN LINGUA  
VOLGARE ITALIANA?**

***IL CANTICO  
DELLE CREATURE  
DI SAN  
FRANCESCO  
(1224)***



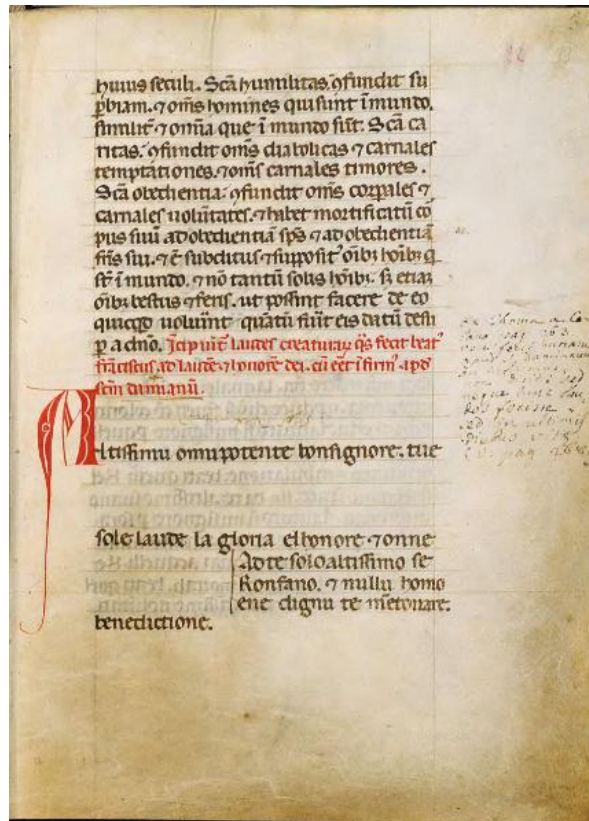
# IL PRIMO TESTO DELLA LETTERATURA ITALIANA IN VOLGARE



**La scelta del volgare rivela la volontà, da parte di Francesco di estendere questo tipo di predicazione (in forma di lode) anche al popolo dei fedeli, popolani e illetterati, che dovevano essere messi in grado di capire, senza fraintendimenti, il contenuto del messaggio religioso.**

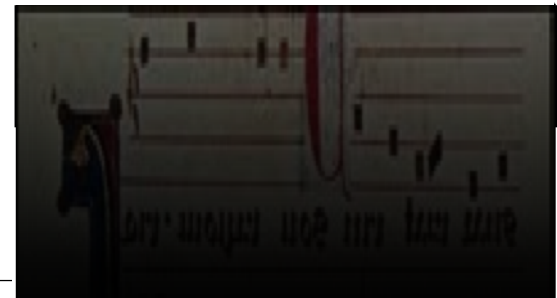


# Perché il **Cantico delle Creature** è importante dal punto di vista della **storia della lingua italiana**?



Perché rappresenta il primo esempio di uso del volgare (della lingua parlata, conosciuta e compresa da tutti) **per la composizione di un testo letterario.**

Ovviamente non si tratta del volgare parlato in contesti familiari, **ma di una lingua intessuta di reminescenze latine e bibliche**, una lingua **alta, illustre**, adatta per la letteratura.



# CONFRONTO.....

To telle yow al the  
condicioun  
Of ech of hem, so as it  
semed me,  
And whiche they weren,  
and of what degree,  
And eek in what array  
that they were inne,

**Chaucer XIV sec middle  
English**

Carlos li reis, nostre  
emper[er]e magnes  
Set anz tuz pleins ad estet en  
Espaigne :  
Tresqu'en la mer cunquist la  
tere altaigne.  
N'i ad castel ki devant lui  
remaigne

***Chanson de Roland XI sec  
Lingua d'Oil***

## NOVELLINO FINE XIII SECOLO

*Narcis fu molto buono e bellissimo cavaliere. Un giorno avvenne ch'elli si riposava sopra una bellissima fontana, e dentro l'acqua vide l'ombra sua molto bellissima. E cominciò a riguardarla, e rallegravasi sopra alla fonte, e l'ombra sua faceva lo simigliante.*



**PERCHÉ, NONOSTANTE SECOLI  
DI DISTANZA, I TESTI “DEL  
FIORENTINO VOLGARE” DEL  
XIII E DEL XIV RISULTANO PER  
NOI ANCORA FACILMENTE  
COMPENSIBILI?**



# PERCHÉ L'ITALIANO DERIVA DAL FIORENTINO DEL '300

PROSE DELLA VOLGAR  
LINGUA  
1525

Propose il **toscano trecentesco** come lingua ufficiale della penisola. Secondo Bembo, infatti, la lingua utilizzata da **Dante, Petrarca e Boccaccio** poteva essere considerata come lingua letterale per eccellenza. E proprio i tre autori dovevano essere presi come **modelli** per lo sviluppo della lingua poetica e di quella in prosa



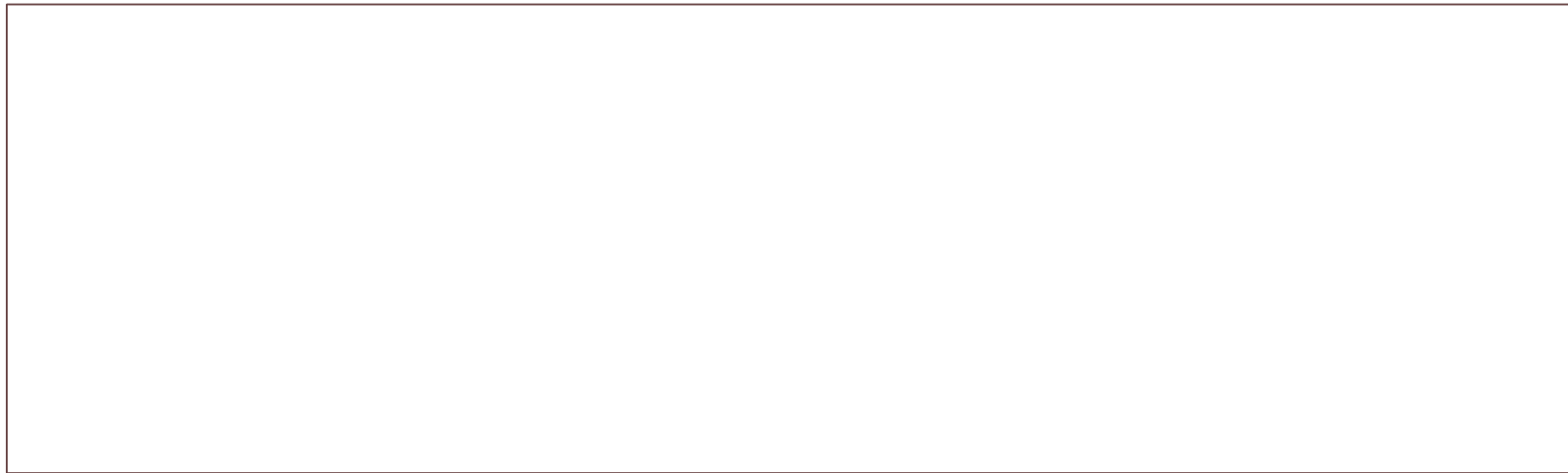
**Pietro Bembo**

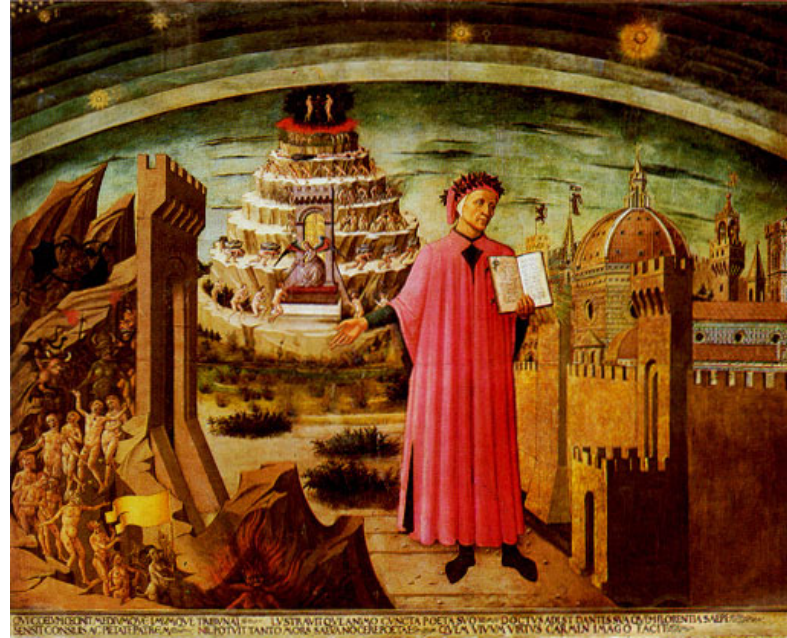
# **ITALIANO: LINGUA LETTERARIA**

**DAL PUNTO DI VISTA  
DIACRONICO, LA LINGUA  
ITALIANA (CHE DERIVA DAI  
MODELLI LETTERARI DEL  
'300 FIORENTINO) HA  
INIZIATO A SVILUPParsi  
SOLO A PARTIRE DAL 1861**

# QUALE LINGUA PER IL FUTURO?

**Tanto gentile e tanto onesta  
pare**





**FINE**

**Prof. Giuseppe Argano**